Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere

2025/0239(COD)

5.3.2026

PROGETTO DI PARERE

della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere

destinato alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo, quale parte del piano di partenariato nazionale e regionale di cui al regolamento (UE) [...] [piano NRP], che stabilisce le condizioni per l'attuazione del sostegno dell'Unione a un'occupazione di qualità, alle competenze e all'inclusione sociale per il periodo dal 2028 al 2034
(COM(2025)0558 – C10-0172/2025 – 2025/0239(COD))

Relatrice per parere: Alessandra Moretti

PA_Legam

EMENDAMENTI

La commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere presenta alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali, competente per il merito, quanto segue:

Emendamento 1

Proposta di regolamento
Considerando 4

Testo della Commissione	*Emendamento*
(4) L'Unione si trova ad affrontare sfide strutturali che hanno come origine la globalizzazione dell'economia, le catene di approvvigionamento vulnerabili, la gestione dei flussi migratori e la maggiore minaccia per la sicurezza, la transizione all'energia pulita, i cambiamenti tecnologici e demografici, l'invecchiamento della forza lavoro, la mancanza di alloggi sociali e le crescenti carenze di competenze e di manodopera in molti settori e in varie regioni.	(4) L'Unione si trova ad affrontare sfide strutturali che hanno come origine la globalizzazione dell'economia, le catene di approvvigionamento vulnerabili, la gestione dei flussi migratori e la maggiore minaccia per la sicurezza, la transizione all'energia pulita, i cambiamenti tecnologici e demografici, l'invecchiamento della forza lavoro, ***l'aumento delle disuguaglianze, comprese le persistenti disuguaglianze di genere e i crescenti attacchi ai diritti conquistati dalle donne,*** la mancanza di alloggi sociali e le crescenti carenze di competenze e di manodopera in molti settori e in varie regioni.

Or. en

Emendamento 2

Proposta di regolamento
Considerando 5

Testo della Commissione	*Emendamento*
(5) Tenuto conto delle trasformazioni in atto nel mondo del lavoro, l'Unione dovrebbe prepararsi per le sfide presenti e future investendo in competenze pertinenti, rendendo la crescita più inclusiva e migliorando le politiche occupazionali ***e*** sociali, anche in considerazione della mobilità professionale e della ristrutturazione settoriale, prestando	(5) Tenuto conto delle trasformazioni in atto nel mondo del lavoro, l'Unione dovrebbe prepararsi per le sfide presenti e future investendo in competenze pertinenti, rendendo la crescita più inclusiva***, sostenibile e sensibile alle questioni di genere*** e migliorando le politiche occupazionali***,*** sociali ***e sanitarie***, anche in considerazione della mobilità professionale

attenzione alle zone urbane e rurali che devono far fronte a particolari debolezze sociali.

e della ristrutturazione settoriale, prestando attenzione alle zone urbane e rurali che devono far fronte a particolari debolezze sociali.

Or. en

Emendamento 3

Proposta di regolamento
Considerando 6

Testo della Commissione	*Emendamento*
(6) Da qui al 2040 il mercato del lavoro dell'Unione conterà ogni anno circa 1 milione di persone in meno. Per di più, oltre alla contrazione della forza lavoro, alcune regioni risentono di una percentuale bassa e stagnante della popolazione con un'istruzione terziaria, il che rende difficile compensare la perdita di manodopera attraverso una maggiore produttività del lavoro. Questa condizione aumenterà la pressione sul modello di previdenza sociale dell'Unione, mettendo a dura prova la sua sostenibilità e la sua adeguatezza. Accrescerà inoltre le carenze di manodopera e di competenze nel mercato del lavoro, frenando la crescita economica e la competitività. Per alcuni settori ciò determinerà pressioni sul costo del lavoro. Per questo motivo il FSE deve sostenere una maggiore partecipazione al mercato del lavoro, in particolare delle donne e ***dei*** giovani, ***delle*** persone con disabilità ***e delle*** comunità rom, e aiutare i datori di lavoro a trovare le persone giuste per i posti di lavoro disponibili, rafforzare il ruolo dei lavoratori anziani con misure adeguate per il mercato del lavoro e il luogo di lavoro, garantire una forza lavoro qualificata in grado di affrontare le principali sfide sociali, e sostenere un sano equilibrio tra attività professionale e vita privata, anche assicurando l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia di qualità.	(6) Da qui al 2040 il mercato del lavoro dell'Unione conterà ogni anno circa 1 milione di persone in meno. Per di più, oltre alla contrazione della forza lavoro, alcune regioni risentono di una percentuale bassa e stagnante della popolazione con un'istruzione terziaria, il che rende difficile compensare la perdita di manodopera attraverso una maggiore produttività del lavoro. Questa condizione aumenterà la pressione sul modello di previdenza sociale dell'Unione, mettendo a dura prova la sua sostenibilità e la sua adeguatezza. Accrescerà inoltre le carenze di manodopera e di competenze nel mercato del lavoro, frenando la crescita economica e ***sostenibile e*** la competitività. Per alcuni settori ciò determinerà pressioni sul costo del lavoro. Per questo motivo il FSE deve sostenere una maggiore partecipazione al mercato del lavoro, in particolare delle donne ***che sono colpite in modo sproporzionato dalla disoccupazione, dalla sottoccupazione, dalla sovrarappresentazione nel lavoro a tempo parziale e nei settori a bassa retribuzione*** e ***dalla segmentazione del mercato del lavoro, insieme ai*** giovani, ***alle*** persone con disabilità***, alle*** comunità rom ***e alle persone appartenenti ad altri gruppi emarginati. Affrontare la diffusa disoccupazione femminile è essenziale per colmare le lacune del mercato del lavoro,***

	rafforzare l'indipendenza economica delle donne e promuovere la coesione sociale. Il FSE dovrebbe inoltre aiutare i datori di lavoro a trovare le persone giuste per i posti di lavoro disponibili, rafforzare il ruolo dei lavoratori anziani con misure adeguate per il mercato del lavoro e il luogo di lavoro, garantire una forza lavoro qualificata in grado di affrontare le principali sfide sociali, e sostenere un sano equilibrio tra attività professionale e vita privata, anche ***ricorrendo a modalità di lavoro flessibili e a distanza, al congedo di paternità e al congedo parentale condiviso e*** assicurando l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia di qualità ***e ad altri servizi di assistenza formale di qualità e a prezzi accessibili***.
	Or. en

Emendamento 4

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*
(8) Inoltre il 26 febbraio 2025 la Commissione ha adottato la comunicazione dal titolo "Il patto per l'industria pulita: una tabella di marcia comune verso la competitività e la decarbonizzazione". È indispensabile riconoscere il ruolo cruciale delle competenze nel facilitare la riuscita della transizione verso un futuro industriale più pulito e competitivo nell'Unione. Lo sviluppo di una forza lavoro altamente qualificata ***è essenziale*** per stimolare l'innovazione e promuovere la decarbonizzazione e la circolarità in tutti i settori vitali. Questa attenzione al miglioramento delle competenze è fondamentale per conseguire gli obiettivi dell'Unione relativi a una transizione giusta e per sostenere e rafforzare la competitività dell'Unione a livello mondiale. Inoltre	(8) Inoltre il 26 febbraio 2025 la Commissione ha adottato la comunicazione dal titolo "Il patto per l'industria pulita: una tabella di marcia comune verso la competitività e la decarbonizzazione". È indispensabile riconoscere il ruolo cruciale delle competenze nel facilitare la riuscita della transizione verso un futuro industriale più pulito e competitivo nell'Unione. Lo sviluppo di una forza lavoro altamente qualificata ***e l'eliminazione degli ostacoli che attualmente limitano la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare per le donne, a causa della segregazione orizzontale e verticale del mercato del lavoro sono essenziali*** per stimolare l'innovazione e promuovere la decarbonizzazione e la circolarità in tutti i settori vitali. Questa attenzione al

l'accesso alle risorse ambientali e ai relativi benefici non è distribuito in modo uniforme nella società, così come i pericoli ambientali e i rischi per la salute, che hanno maggiori probabilità di incidere in modo sproporzionato sui gruppi vulnerabili.	miglioramento delle competenze è fondamentale per conseguire gli obiettivi dell'Unione relativi a una transizione giusta e per sostenere e rafforzare la competitività ***e la sostenibilità*** dell'Unione a livello mondiale. Inoltre l'accesso alle risorse ambientali e ai relativi benefici non è distribuito in modo uniforme nella società, così come i pericoli ambientali e i rischi per la salute, che hanno maggiori probabilità di incidere in modo sproporzionato sui gruppi vulnerabili.

Or. en

Emendamento 5

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
(9) L'Unione delle competenze mira a sostenere lo sviluppo di sistemi di istruzione, formazione e competenze di qualità, inclusivi e adattabili per aumentare la competitività, la preparazione, la sicurezza e la democrazia dell'Unione. Pertanto***,*** in linea con l'Unione delle competenze, l'Unione dovrebbe garantire finanziamenti sufficienti per costruire solide basi di competenze e per promuovere opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione lungo tutto l'arco della vita e orientate al futuro per tutti, in particolare per affrontare le sfide delle transizioni digitale e verde. Ciò contribuirà soprattutto ***alle*** competenze digitali e ***alle*** tecnologie abilitanti fondamentali, ma anche ***alle*** competenze a sostegno dei settori emergenti, al fine di fornire alle persone competenze adeguate per la digitalizzazione, i cambiamenti indotti dalle tecnologie e dalle innovazioni, il cambiamento sociale ed economico, facilitando le transizioni occupazionali e la	(9) L'Unione delle competenze mira a sostenere lo sviluppo di sistemi di istruzione, formazione e competenze di qualità, inclusivi e adattabili per aumentare la competitività, la preparazione, la sicurezza e la democrazia dell'Unione. ***A tal fine, è necessario individuare ed eliminare gli ostacoli strutturali, istituzionali e sistemici che impediscono o limitano la piena ed equa partecipazione delle donne al settore digitale e tecnologico, anche nelle posizioni dirigenziali. L'Unione dovrebbe*** pertanto ***affrontare gli stereotipi di genere che influenzano le scelte delle materie a scuola e il limitato accesso alle opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione in ambito digitale per le donne nel mercato del lavoro.*** In linea con l'Unione delle competenze, l'Unione dovrebbe garantire finanziamenti sufficienti per costruire solide basi di competenze e per promuovere opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di

mobilità e sostenendo in particolare gli adulti con competenze limitate o scarsamente qualificati. In linea con l'Unione delle competenze, le sfide delle transizioni digitale e verde devono essere affrontate attraverso il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione dei lavoratori, l'allineamento dell'istruzione alle esigenze dell'industria e la promozione di partenariati tra gli istituti di istruzione, i datori di lavoro e le autorità pubbliche. È inoltre necessario migliorare la circolazione e la ripartizione adeguata delle competenze nel mercato interno, anche mediante una più facile trasferibilità delle competenze, ed essere in grado di attrarle e trattenerle nell'UE.

riqualificazione lungo tutto l'arco della vita e orientate al futuro per tutti, in particolare per affrontare le sfide delle transizioni digitale e verde***, dando priorità alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità femminile e le opportunità di lavoro autonomo, nonché la rappresentanze delle donne nei ruoli dirigenziali, con particolare attenzione all'aumento della loro partecipazione ai processi decisionali, in particolare, ma non solo, nei settori imprenditoriali e STEM***. Ciò contribuirà soprattutto ***a migliorare le*** competenze digitali e ***le*** tecnologie abilitanti fondamentali, ma anche ***le*** competenze a sostegno dei settori emergenti, al fine di fornire alle persone competenze adeguate per la digitalizzazione, i cambiamenti indotti dalle tecnologie e dalle innovazioni, il cambiamento sociale ed economico, facilitando le transizioni occupazionali e la mobilità e sostenendo in particolare ***le donne e le ragazze, nonché*** gli adulti con competenze limitate o scarsamente qualificati. In linea con l'Unione delle competenze, le sfide delle transizioni digitale e verde devono essere affrontate attraverso il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione dei lavoratori, l'allineamento dell'istruzione alle esigenze dell'industria e la promozione di partenariati tra gli istituti di istruzione, i datori di lavoro e le autorità pubbliche***. È di fondamentale importanza migliorare le opportunità di istruzione e modernizzare l'istruzione e la formazione professionale nei settori della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM), prestando particolare attenzione alle donne e alle ragazze, al fine di colmare gli attuali divari di genere nella forza lavoro dei settori STEM, assicurare una più ampia partecipazione delle donne in questi ambiti e garantire loro pari accesso a tale settore, che offre retribuzioni più elevate e migliori prospettive di carriera, nonché sensibilizzare sulle opportunità e sui***

rischi legati alle nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale. È inoltre necessario migliorare la circolazione e la ripartizione adeguata delle competenze nel mercato interno, anche mediante una più facile trasferibilità delle competenze, ed essere in grado di attrarle e trattenerle nell'UE.

Or. en

Emendamento 6

Proposta di regolamento
Considerando 12

Testo della Commissione	*Emendamento*
(12) Al fine di rafforzare le società europee e il modello sociale europeo, gli Stati membri dovrebbero assegnare al FSE un importo minimo di risorse nell'ambito dei rispettivi piani di partenariato nazionale e regionale adottati in conformità del regolamento (UE) [regolamento sul piano NRP]. La differente natura e gravità delle diverse sfide socioeconomiche negli Stati membri richiede un approccio più flessibile alla programmazione. Per garantire un'azione commisurata a tali sfide è necessario un livello minimo di sostegno per le politiche sociali; tuttavia detto sostegno deve anche riflettere accuratamente le caratteristiche nazionali e regionali. Le cause sottostanti delle disparità o dei problemi sociali devono fungere da base per definire l'importanza relativa attribuita agli investimenti e alle riforme nell'ambito degli orientamenti in materia di occupazione e del FSE. Ciò significa che le garanzie strategiche assicurate dalla concentrazione tematica dovrebbero essere il risultato di un'interazione tra gli Stati membri e la Commissione. L'importo minimo del FSE deve inoltre trovare un equilibrio tra, da un lato, l'interesse strategico dell'Unione a	(12) Al fine di rafforzare le società europee e il modello sociale europeo, gli Stati membri dovrebbero assegnare al FSE un importo minimo di risorse nell'ambito dei rispettivi piani di partenariato nazionale e regionale adottati in conformità del regolamento (UE) [regolamento sul piano NRP]. La differente natura e gravità delle diverse sfide socioeconomiche negli Stati membri richiede un approccio più flessibile alla programmazione***, conformemente alle linee guida e ai principi generali***. Per garantire un'azione commisurata a tali sfide è necessario un livello minimo di sostegno per le politiche sociali; tuttavia detto sostegno deve anche riflettere accuratamente le caratteristiche nazionali e regionali. Le cause sottostanti delle disparità o dei problemi sociali devono fungere da base per definire l'importanza relativa attribuita agli investimenti e alle riforme nell'ambito degli orientamenti in materia di occupazione e del FSE. Ciò significa che le garanzie strategiche assicurate dalla concentrazione tematica dovrebbero essere il risultato di un'interazione tra gli Stati membri e la Commissione. L'importo minimo del FSE deve inoltre trovare un equilibrio tra, da un

investire nei suoi cittadini e, in tal modo, nella qualità dell'offerta di forza lavoro nonché nel progresso sociale e, dall'altro, il fabbisogno di investimenti connesso ad altri obiettivi specifici di cui all'articolo 3 del [regolamento sul piano NRP].	lato, l'interesse strategico dell'Unione a investire nei suoi cittadini e, in tal modo, nella qualità dell'offerta di forza lavoro nonché nel progresso sociale e, dall'altro, il fabbisogno di investimenti connesso ad altri obiettivi specifici di cui all'articolo 3 del [regolamento sul piano NRP].

Or. en

Emendamento 7

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) Il FSE dovrebbe sostenere l'occupazione, la parità di accesso per tutti al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità e la mobilità professionale. Il FSE dovrebbe aiutare gli Stati membri a fornire sostegno ai disoccupati e alle persone inattive con un'assistenza efficace, tempestiva, coordinata e su misura basata sul sostegno per la ricerca di un lavoro, la formazione, il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione nonché l'accesso ad altri servizi abilitanti, prestando particolare attenzione alle persone in situazioni di vulnerabilità e alle persone colpite negativamente dalle transizioni verde e digitale o dagli shock del mercato del lavoro, nonché alle persone più lontane dal mercato del lavoro. Il FSE dovrebbe continuare a concentrarsi sulla disoccupazione giovanile e sul fenomeno dei giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET) mediante la prevenzione dell'abbandono precoce dell'istruzione e della formazione e il miglioramento strutturale della transizione scuola-lavoro, anche grazie alla piena attuazione della garanzia per i giovani rafforzata, che dovrebbe altresì sostenere le opportunità di	(13) Il FSE dovrebbe sostenere l'occupazione, la parità di accesso per tutti al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità e la mobilità professionale. Il FSE dovrebbe aiutare gli Stati membri a fornire sostegno ai disoccupati e alle persone inattive con un'assistenza efficace, tempestiva, coordinata e su misura basata sul sostegno per la ricerca di un lavoro, la formazione, il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione nonché l'accesso ad altri servizi abilitanti, prestando particolare attenzione alle persone in situazioni di vulnerabilità e alle persone colpite negativamente dalle transizioni verde e digitale o dagli shock del mercato del lavoro, nonché alle persone più lontane dal mercato del lavoro. ***Il FSE dovrebbe puntare a contrastare la segregazione di genere nell'istruzione, nella formazione e, successivamente, in ambito professionale. Inoltre, il FSE dovrebbe promuovere il passaggio delle donne impegnate in attività di assistenza informali e non retribuite a un'occupazione retribuita, al fine di ridurre il rischio di disoccupazione di lunga durata, distacco dal mercato del lavoro e dipendenza economica. È inoltre fondamentale sostenere il reinserimento***

occupazione giovanile di qualità. Il FSE dovrebbe inoltre continuare a investire nelle competenze fondamentali per le transizioni verde e digitale.	***delle donne nel lavoro retribuito dopo la gravidanza, la maternità e il congedo parentale e garantire condizioni adeguate per l'allattamento al seno sul luogo di lavoro.*** Il FSE dovrebbe continuare a concentrarsi sulla disoccupazione giovanile e sul fenomeno dei giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET) mediante la prevenzione dell'abbandono precoce dell'istruzione e della formazione e il miglioramento strutturale della transizione scuola-lavoro, anche grazie alla piena attuazione della garanzia per i giovani rafforzata, che dovrebbe altresì sostenere le opportunità di occupazione giovanile di qualità. Il FSE dovrebbe inoltre continuare a investire nelle competenze fondamentali per le transizioni verde e digitale.
	Or. en

Emendamento 8

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) Il FSE dovrebbe facilitare l'accesso ai servizi, anche attraverso un aumento della modernizzazione, della digitalizzazione e della resilienza dei servizi di assistenza sanitaria e di assistenza a lungo termine. Il FSE dovrebbe sostenere gli Stati membri nell'attuazione di misure volte a eliminare tutte le forme di discriminazione e a garantire pari opportunità per tutti, in particolare per i gruppi sottorappresentati nel mercato del lavoro, assicurando la parità di accesso ai servizi. La disponibilità di servizi economicamente accessibili, sostenibili e di alta qualità, quali l'educazione e la cura della prima infanzia, l'assistenza al di fuori dell'orario scolastico, l'istruzione, la formazione e l'assistenza	(15) Il FSE dovrebbe facilitare l'accesso ai servizi, anche attraverso un aumento della modernizzazione, della digitalizzazione e della resilienza dei servizi di assistenza sanitaria e di assistenza a lungo termine. Il FSE dovrebbe sostenere gli Stati membri nell'attuazione di misure volte a eliminare tutte le forme di discriminazione e a garantire pari opportunità per tutti, in particolare per i gruppi sottorappresentati nel mercato del lavoro, assicurando la parità di accesso ai servizi***, compresi i servizi sanitari***. La disponibilità di servizi economicamente accessibili, sostenibili e di alta qualità, quali l'educazione e la cura della prima infanzia, l'assistenza al di fuori dell'orario scolastico, l'istruzione, la

sanitaria e a lungo termine, in particolare i servizi di assistenza nell'ambito della famiglia e sul territorio, è una condizione necessaria per garantire le pari opportunità e la mobilità professionale. Il FSE dovrebbe garantire che tutti, compresi i minori, in linea con la garanzia europea per l'infanzia, abbiano accesso a servizi essenziali di buona qualità. In relazione a tali servizi si dovrebbe tenere conto delle esigenze specifiche delle persone con disabilità, compresa l'accessibilità, nonché della possibilità di condurre una vita indipendente. Il FSE dovrebbe inoltre contribuire alla modernizzazione dei sistemi di protezione sociale, in particolare al fine di promuoverne l'accessibilità.

formazione e l'assistenza sanitaria e a lungo termine ***sensibili alle questioni di genere***, in particolare i servizi di assistenza nell'ambito della famiglia e sul territorio, è una condizione necessaria per garantire le pari opportunità***, parità di retribuzione e di pensione*** e la mobilità professionale. ***A tal fine, il FSE dovrebbe promuovere gli investimenti nell'educazione e nella cura della prima infanzia accessibili e di alta qualità e nei servizi di assistenza a domicilio e sul territorio, in modo che gli Stati membri siano in grado di creare le condizioni per mercati del lavoro inclusivi e una crescita economica più resiliente.*** Il FSE dovrebbe garantire che tutti, compresi i minori, in linea con la garanzia europea per l'infanzia, abbiano accesso a servizi essenziali di buona qualità. In relazione a tali servizi si dovrebbe tenere conto delle esigenze specifiche delle persone con disabilità, compresa l'accessibilità, nonché della possibilità di condurre una vita indipendente. Il FSE dovrebbe inoltre contribuire alla modernizzazione dei sistemi di protezione sociale, in particolare al fine di promuoverne l'accessibilità. ***Le donne presentano modelli sanitari diversi rispetto agli uomini, tra cui, tra l'altro, esigenze in materia di salute sessuale e riproduttiva, aspetti relativi alla salute materna, disturbi legati alla menopausa e un'incidenza sproporzionatamente più elevata di alcune malattie croniche. Il FSE deve sostenere gli Stati membri nella creazione di sistemi sanitari sensibili alle questioni di genere, rispondendo alle esigenze sanitarie specifiche di ciascun genere.***
Il 26 febbraio 2026 la Commissione europea ha affermato che l'aborto praticato in condizioni pericolose è un problema di salute pubblica e che l'accesso all'aborto è necessario per soddisfare i requisiti dei trattati. In assenza di una linea di bilancio dedicata nell'ambito di un programma dell'Unione in materia di salute, che sarebbe altamente necessaria e politicamente più

appropriata, il FSE dovrebbe essere utilizzato dagli Stati membri, su base volontaria e in conformità con la loro legislazione nazionale, per garantire l'accesso a un aborto sicuro e a prezzi accessibili a tutte le donne dell'Unione che altrimenti non potrebbero permetterselo, indipendentemente dal luogo in cui vivono, dalla loro nazionalità o dal loro luogo di residenza, comprese le donne provenienti da paesi in cui l'aborto è illegale.

Or. en

Emendamento 9

Proposta di regolamento
Considerando 16

Testo della Commissione	*Emendamento*
(16) Il sostegno erogato mediante il FSE dovrebbe essere impiegato per favorire le pari opportunità per tutti, sostenere solide reti di sicurezza sociale, promuovere l'inclusione sociale, l'equità intergenerazionale e la lotta alla povertà. Il FSE dovrebbe sostenere gli sforzi degli Stati membri volti a combattere la povertà, anche contrastando la deprivazione materiale, così da spezzare il circolo vizioso dello svantaggio attraverso le generazioni e promuovere l'inclusione sociale, garantendo pari opportunità per tutti, contrastando la discriminazione e affrontando le disuguaglianze in termini di salute. Per questo è necessario mobilitare una serie di politiche rivolte alle persone più svantaggiate indipendentemente dalla loro età, compresi i bambini in condizioni di povertà, le comunità emarginate come i rom, i lavoratori poveri e le persone indigenti. Il FSE dovrebbe promuovere l'inclusione attiva delle persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro per garantirne l'integrazione socio-	(16) Il sostegno erogato mediante il FSE dovrebbe essere impiegato per favorire le pari opportunità per tutti, sostenere solide reti di sicurezza sociale, promuovere l'inclusione sociale, l'equità intergenerazionale e la lotta alla povertà***, compresa quella strettamente correlata alla povertà infantile***. Il FSE dovrebbe sostenere gli sforzi degli Stati membri volti a combattere la povertà, anche contrastando la deprivazione materiale, così da spezzare il circolo vizioso dello svantaggio attraverso le generazioni e promuovere l'inclusione sociale, garantendo pari opportunità per tutti, contrastando la discriminazione e affrontando le disuguaglianze in termini di salute***, compresa la disparità di accesso a un aborto sicuro e legale tra i diversi Stati membri***. Per questo è necessario mobilitare una serie di politiche rivolte alle persone più svantaggiate indipendentemente dalla loro età ***e dal loro luogo di residenza***, compresi i bambini in condizioni di povertà, le comunità emarginate come i

economica. Il FSE dovrebbe inoltre affrontare il problema della mancanza di una fissa dimora, anche con misure di prevenzione e di attenuazione in linea con la dichiarazione di Lisbona del 2021. Il sostegno all'innovazione sociale svolge un ruolo importante nel conseguimento di tali obiettivi e dovrebbe pertanto essere promosso.

rom, i lavoratori poveri e le persone indigenti. Il FSE dovrebbe promuovere l'inclusione attiva delle persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro per garantirne l'integrazione socio-economica. Il FSE dovrebbe inoltre affrontare il problema della mancanza di una fissa dimora, ***tenendo conto del fatto che le donne vivono questa condizione in modo diverso rispetto agli uomini,*** anche con misure di prevenzione e di attenuazione in linea con la dichiarazione di Lisbona del 2021. Il sostegno all'innovazione sociale svolge un ruolo importante nel conseguimento di tali obiettivi e dovrebbe pertanto essere promosso. ***L'integrazione della dimensione di genere è un principio orizzontale in tutto il FSE. Di conseguenza, deve essere integrata nella progettazione, nell'attuazione e nel monitoraggio di tutti i programmi al fine di affrontare ed eliminare l'esposizione sproporzionata delle donne e delle ragazze alla povertà e alla discriminazione intersezionale. Secondo le previsioni, il divario di genere della povertà aumenterà fino al 2030 e le donne continueranno a essere le persone maggiormente colpite dalla povertà estrema su scala globale. Il rischio di povertà e di esclusione sociale è sproporzionatamente elevato per le donne in situazioni di vulnerabilità e soggette a discriminazioni intersezionali, come le donne anziane, le donne sole, le donne con figli e le madri sole, le donne rifugiate e migranti, le donne di colore, le donne appartenenti a minoranze etniche, le donne omosessuali, bisessuali e transgender e le donne con disabilità. Le donne che vivono in condizioni di povertà sono esposte a un maggior rischio di subire violenza, compresa la violenza da parte del partner e la violenza domestica, a causa di fattori quali la dipendenza economica, l'insicurezza abitativa e il minor accesso ai servizi di sostegno. Inoltre, le donne che vivono in condizioni di povertà e vulnerabilità sono spesso***

private dell'accesso a un aborto sicuro e a prezzi accessibili, in particolare quando vivono in paesi in cui l'aborto è illegale e non possono permettersi di viaggiare all'estero.

Or. en

Emendamento 10

Proposta di regolamento
Considerando 17

Testo della Commissione	*Emendamento*
(17) I principi della democrazia, dello Stato di diritto e della tutela dei diritti fondamentali sono valori fondamentali dell'Unione. Questi valori, fondamentali per ciascun individuo e in particolare per le persone più vulnerabili, sono altresì determinanti per l'efficace attuazione del FSE. Pertanto il FSE dovrebbe anche sostenerne la promozione e l'attuazione per tutti. Il FSE continuerà inoltre ad occuparsi dei diritti delle persone con disabilità sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Garantirà altresì la coerenza con l'Unione dell'uguaglianza e le relative strategie1, che mirano a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale, e assicurerà la coesione sociale sostenendo e sviluppando società aperte, basate sui diritti fondamentali, democratiche, eque e inclusive, fondate sullo Stato di diritto.	(17) I principi della democrazia, dello Stato di diritto***, dell'uguaglianza, compresa l'uguaglianza di genere,*** e della tutela dei diritti fondamentali sono valori fondamentali dell'Unione. Questi valori, fondamentali per ciascun individuo e in particolare per le persone più vulnerabili, sono altresì determinanti per l'efficace attuazione del FSE. Pertanto il FSE dovrebbe anche sostenerne la promozione e l'attuazione per tutti. Il FSE continuerà inoltre ad occuparsi dei diritti delle persone con disabilità sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Garantirà altresì la coerenza con l'Unione dell'uguaglianza e le relative strategie1, che mirano a combattere le discriminazioni fondate sul sesso***, il genere***, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale, e assicurerà la coesione sociale sostenendo e sviluppando società aperte, basate sui diritti fondamentali, democratiche, eque e inclusive, fondate sullo Stato di diritto.

Or. en

Emendamento 11

Proposta di regolamento
Articolo 5 – comma 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
Gli Stati membri e le regioni definiscono, ove opportuno, un approccio integrato per affrontare le sfide derivanti dalla transizione demografica in uno o più capitoli specifici del piano di partenariato nazionale e regionale.	***La Commissione applica un approccio di integrazione della dimensione di genere nell'elaborazione delle proposte politiche, valutandone l'impatto sulla risposta alle sfide demografiche, quali l'invecchiamento della popolazione, la diminuzione della popolazione in età lavorativa e il crescente divario tra zone urbane e rurali.*** Gli Stati membri e le regioni definiscono, ove opportuno, un approccio integrato per affrontare le sfide derivanti dalla transizione demografica in uno o più capitoli specifici del piano di partenariato nazionale e regionale.

Or. en

Emendamento 12

Proposta di regolamento
Articolo 6 – titolo

Testo della Commissione	*Emendamento*
Sostegno volto a contrastare la deprivazione materiale	Sostegno volto a contrastare la deprivazione materiale ***e la povertà***

Or. en

Emendamento 13

Proposta di regolamento
Articolo 6 – paragrafo 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
2. Gli Stati membri e i beneficiari scelgono i prodotti alimentari e/o l'assistenza materiale di base secondo criteri obiettivi correlati alle esigenze delle persone indigenti. I criteri di selezione dei	2. Gli Stati membri e i beneficiari scelgono i prodotti alimentari e/o l'assistenza materiale di base secondo criteri obiettivi correlati alle esigenze delle persone indigenti***, tenendo conto delle***

prodotti alimentari, e se del caso dei beni, tengono inoltre conto degli aspetti correlati al clima e ambientali, al fine di garantire una transizione verde che sia equa e giusta, in particolare in vista della riduzione degli sprechi alimentari e della plastica monouso. Ove opportuno, la scelta del tipo di prodotti alimentari da distribuire è effettuata tenendo conto del contributo da essi apportato nel garantire una dieta equilibrata alle persone indigenti. I prodotti alimentari e/o l'assistenza materiale di base possono essere forniti direttamente alle persone indigenti o indirettamente, per esempio attraverso buoni o carte, in forma elettronica o altra forma, a condizione che questi possano essere scambiati unicamente con i prodotti alimentari e/o l'assistenza materiale di base. Il sostegno alle persone indigenti si aggiunge a eventuali prestazioni sociali che possono essere fornite dai sistemi sociali nazionali o ai sensi del diritto nazionale.

specifiche esigenze di genere, quali i prodotti mestruali e i servizi igienici essenziali. I criteri di selezione dei prodotti alimentari, e se del caso dei beni, tengono inoltre conto degli aspetti correlati al clima e ambientali, al fine di garantire una transizione verde che sia equa e giusta, in particolare in vista della riduzione degli sprechi alimentari e della plastica monouso. Ove opportuno, la scelta del tipo di prodotti alimentari da distribuire è effettuata tenendo conto del contributo da essi apportato nel garantire una dieta equilibrata alle persone indigenti. I prodotti alimentari e/o l'assistenza materiale di base possono essere forniti direttamente alle persone indigenti o indirettamente, per esempio attraverso buoni o carte, in forma elettronica o altra forma, a condizione che questi possano essere scambiati unicamente con i prodotti alimentari e/o l'assistenza materiale di base. Il sostegno alle persone indigenti si aggiunge a eventuali prestazioni sociali che possono essere fornite dai sistemi sociali nazionali o ai sensi del diritto nazionale.

Or. en

Emendamento 14

Proposta di regolamento
Articolo 6 – paragrafo 5 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	5 bis. Secondo Eurostat, negli Stati membri dell'UE 64,6 milioni di donne e 57,6 milioni di uomini vivono attualmente in condizioni di povertà, il che dimostra che l'impatto della povertà sulle donne e sugli uomini è diverso. L'eliminazione di ogni forma di violenza di genere è essenziale per eliminare la povertà femminile, in quanto una vita libera dalla violenza consente alle donne di partecipare pienamente alle loro

comunità e all'economia, di accedere all'istruzione, all'assistenza sanitaria, all'occupazione e ai servizi sociali e di conseguire in tal modo l'indipendenza economica e l'autonomia fisica. Invita la Commissione a sviluppare una strategia europea ambiziosa di lotta alla povertà per il 2030, dotata di obiettivi concreti per la riduzione della povertà, segnatamente quello di porre fine alla povertà femminile e della violenza di genere e di spezzare il ciclo intergenerazionale del rischio di povertà.

Or. en

Emendamento 15

Proposta di regolamento
Articolo 6 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	Articolo 6 bis
	Sostegno alle pari opportunità e all'accesso al mercato del lavoro
	Incrementare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro è essenziale per conseguire l'obiettivo principale dell'UE per il 2030 di un tasso di occupazione del 78 % per la popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni, stabilito nel piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali e approvato dai leader dell'UE in occasione del vertice sociale di Porto del maggio 2021. Si tratterebbe di un modo per promuovere la parità di genere e la lotta alla povertà. Il piano d'azione è stato arricchito con un sotto-obiettivo volto a ridurre almeno della metà il divario di genere a livello occupazionale entro il 2030 rispetto al 2019. Il FSE dovrebbe pertanto sostenere gli Stati membri nell'affrontare gli ostacoli specifici di genere alla partecipazione al mercato del lavoro,

garantendo un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso modalità di lavoro flessibili per entrambi i genitori, agevolando l'accesso delle donne a posti di lavoro di qualità e percorsi imprenditoriali, incentivando le imprese ad assumere e promuovere le donne, in particolare le madri sole, ricorrendo al congedo di paternità e al congedo parentale condiviso e garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e ad altri servizi di assistenza formale di qualità e a prezzi accessibili.

Or. en

Emendamento 16

Proposta di regolamento
Articolo 6 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	Articolo 6 ter
	Sostegno alla parità di accesso a servizi sanitari di qualità
	Come affermato dal Parlamento europeo nel dicembre 2025, è importante che la Commissione si avvalga pienamente delle sue competenze in materia di politica sanitaria e fornisca sostegno agli Stati membri nel garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti nell'ambito del programma EU4Health per il periodo 2021-2027. Si compiace del fatto che nel febbraio 2026 la Commissione europea abbia affermato che l'aborto praticato in condizioni pericolose è un problema di salute pubblica e che l'accesso all'aborto è necessario per soddisfare i requisiti dei trattati. Si rammarica tuttavia che la Commissione ritenga che non sia necessario istituire un nuovo programma di finanziamento come richiesto dall'iniziative dei cittadini europei. In

assenza di un'altra linea di bilancio dedicata e senza compromettere gli obiettivi sociali, è importante che sia garantito l'accesso alle misure finanziarie agli Stati membri che, conformemente al loro diritto nazionale, sostengono le donne in situazioni di vulnerabilità che non possono permettersi servizi sanitari, compresi servizi per l'aborto sicuro, indipendentemente dalla loro nazionalità o dal loro luogo di residenza, comprese le donne provenienti da paesi in cui l'aborto è illegale. È importante garantire che l'aborto sicuro e legale sia una competenza sanitaria e non sociale.

Or. en

DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI

La relatrice per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver incluso nel suo parere alcun contributo di rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio[1], o di rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate, da enumerare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

[1] Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio (GU L 207 dell'11.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2021/611/oj).